Sabato 24 Marzo 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 72

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 1.5

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 35.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 40.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-60) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca finanziaria ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

# Udine si appresta a celebrare l'annuale dei fasci

## La leva fascista e il Congresso dei sindacati

## IN ATTESA DELL'ON. ROSSONI

La città si appresta a celebrare degnamente domani l'anniversario della fondazione dei Fasci. Due cerimonie si svolgeranno con grande solennità: la Leva Fascista e il Primo Congresso dei Sindacati, che sarà onorato dalla presenza dell'on. Rossoni.

### La manifestazione della leva fascista

#### Il messaggio del segretario federale

La manifestazione della leva si svolgerà a Udine, mentre in ogni Comune i Balilla che hanno compiuto il 14.o anno di età effettueranno il giorno stesso il passaggio nelle Avanguardie. Tali cerimonie verranno organizzate in forma semplice e severa dai locali presidenti dei Comitati O. N. B. in accordo con i Segretari politici e Podestà a seconda delle possibilità e situazioni.

L'adunata degli avanguardisti di leva nati negli anni 1908, 1909, 1910, avrà luogo nella palestra del Liceo Scientifico alle ore 10.

Nella palestra del R. Liceo Scientifico i reparti di leva verranno passati in rivista dal Presidente del Comitato Provinciale.

La cermonia ufficiale della Leva Fascista avrà luogo sul piazzale del nostro Castello alle ore 11.

A tale cerimonia prenderanno parte le Autorità Provinciali e Cittadine. Gli Avanguardisti di leva riceveranno in consegna i moschetti dai militi della 63.a Legione «Tagliamento». Con tale atto che sarà preceduto da un breve saluto del Segretario Federale, del Comandante la 63.a Legione e dalla consegna del distintivo del Partito, essi entreranno a far parte del Fascismo friulano, e rispettivamente della Milizia.

Seguirà la sfilata per le vie cittadine, a questa sfilata prenderanno parte anche i Balilla udinesi.

Il rancio avrà luogo per gli Avanguardisti di leva alle ore 12.30 a cura della Federazione Fasscista e della Presidente dell'Opera Balilla.

### Il saluto del Segretario Federale alle nuove reclute del Partito

Il Segretario Federale del P. N. F. avv. Cesare Perotti ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» — il simpatico organo degli studenti fascisti che esce oggi in speciale edizione dedicata alla Leva Fascista, — il seguente nobilissimo messaggio:

*Il rito, o giovani, che si celebra oggi attorno a voi e per voi, impone a tutti il massimo raccoglimento e la più profonda meditazione; esso dovrà restare impresso in modo incancellabile nella vostra mente e nel vostro cuore. Voi, allevati all'ombra del Littorio e vissuti nelle passioni del fascismo senza l'ingombro di un passato che a noi talvolta ostacolò il cammino, entrate oggi nelle sue file con la purezza della vostra fede e vi inquadrate nelle Legioni, che presidiano i diritti della nostra Rivoluzione.*

*I simboli del rito sono: la tessera, il distintivo ed il moschetto; simboli che vi verranno consegnati nella stessa guisa, con la quale i nostri gloriosi avi imponevano in Campo Marzio la toga virile, che segnava agli adolescenti il loro ingresso nella pienezza della vita, come cittadini e come soldati.*

*Ma ciò non basta: il mondo vi deve riconoscere fascisti per qualche cosa di più; per il costante sforzo di migliorare voi stessi e precisamente per quello «stile dell'uomo nuovo e nuovissimo», che, come affermò il Duce, deve comprendere " prima di tutto il lavoro, in secondo luogo la disciplina, poi il disinteresse, poi la probità della vita, poi la lealtà, la schiettezza, il coraggio".*

*Ricordatevi che se verrete meno ad uno solo di questi doveri voi non potrete più appellarvi fascisti, anche se, come ben disse S. E. Turati, sommo conoscitore ed educatore di giovani, " possedeste due tessere e dieci distintivi".*

*Pensate inoltre che voi siete destinati in breve a ricevere in eredità quel poco di bene che noi abbiamo fatto e le opere che noi abbiamo costruito; Voi non dissiperete questo patrimonio che ci è costato sangue e dolori!*

*Ma ciò non basta ancora: voi, o studenti, siete destinati ad essere la classe dirigente di domani e pertanto dovete professare in grado eroico quelle virtù enunciate dal Duce, giacchè per appartenere alla classe dirigente voi dovete essere superiori a tutti nella morale, nella intelligenza e nel costume.*

*Mi preme infine di dirvi che voi dovete curare la salute e la robustezza del vostro corpo; essere sani e forti vuol dire possedere equilibrio della mente, valutare nella giusta misura le proprie possibilità, governare il proprio impulso, dominare sè stessi in mezzo agli incomposti incitamenti che vi possono venire dal mondo esteriore.*

*La forza, posta a servizio della mente, è la garanzia migliore non solo della libertà individuale, ma della indipendenza e della grandezza della Patria, per la quale voi dovete tener addestrato il braccio ed esuberante di passione il cuore, pronti a scagliarvi senza esitazione contro qualsiasi ardisse offenderla o calpestarla.*

*Alzate, o giovani, il vostro moschetto: il vostro grido sia conforto a noi, di incitamento ai pavidi, di ammonimento ai vili.*

*Nuove, generose e pure camicie nere: per il Duce e per il Fascismo.*

A NOI!

Il Segretario federale
Avv. CESARE PEROTTI

### Il saluto alla legione Tagliamento

Il comandante della Legione «Tagliamento» seniore prof. cav. Macellari, ha disposto per il seguente ordine del giorno, diretto ai militi, in cui l'elevatezza della forma è pari a quella del concetto:

*L'importanza storica della ricorrenza che noi oggi celebriamo, non ha bisogno di essere illustrata: festeggiando il nono annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, la Nuova Italia festeggia il suo Natale, l'inizio della sua costante marcia nel mondo, la fine della sua politica servile e di rinuncie, il suo battesimo a grande potenza.*

*Pochi giovani di fede e di fegato nove anni fà si strinsero intorno al Duce e combatterono e vinsero in nome d'Italia; cinquanta milioni di italiani si serrano oggi intorno allo stesso Capo e combattono e vinceranno la più bella e grande battaglia nel nome di Roma immortale.*

*Allora, l'ardimento e la fede di pochi contro un popolo ubriacato da capi irresponsabili ed insufficienti; oggi un'esercito immenso disciplinato e cosciente, agli ordini di un Duce solo, degno di Roma imperiale, forgiatore instancabile e sicuro delle fortune della Patria Italiana.*

*Vinsero i pochi contro la massa illusa; vinceranno gli Italiani contro i nemici di altra razza e di altro sangue. E sarà la vittoria ambita, E sarà la grandezza d'Italia.*

Camicie Nere!

*Ricordiamo il passato soltanto per trarne incitamento a continuare la marcia intrapresa nove anni or sono, senza tentennamenti e debolezze. senza preoccuparsi di trainare su nostro cammino le dannose scorie delle menti malate di incomprensione e di viltà. La strada è segnata ed è rettilinea. Una è la meta. Bisogna raggiungerla. La raggiungeremo!*

Fedeli Militi della Rivoluzione!

*Salutiamo con orgogliosa fraternità i giovani che la seconda Leva Fascista inquadra nelle nostre schiere. Cresciuti al sole della nostra fede, ammirati dagli eroismi dei vivi e dei morti, essi portano nella nostra quadrata Legione un'ondata di primavera che rigenera e stimola a perseverare affinchè i giovani di tutte le generazioni, presenti e future, siano messe in grado di garantire con un'arma alla mano la realizzazione di quel sogno di potenza che non può tardare perchè è ragione della nostra vita è vita della nostra volontà.*

Volontari della Tagliamento!

*Levate in alto i cuori ed il moschetto con la mente al Duce sempre presente fra le Camicie Nere e che il vostro grido di baldanza e di ardimento giunga sulle ali del vento, monito severo, a coloro che tentano inutilmente di ostacolare la travolgente marcia della Nuova Italia.*

*Il Comandamento del Duce per l'anno VI. dell'Era Fascista è stato DURARE. E noi dureremo con tutte le nostre forze e la nostra fede. Dureremo per vincere la più bella battaglia, dureremo per morire della più bella morte, E vivremo e moriremo con un solo nome nel cuore e sulla labbra*: ITALIA! ITALIA! ITALIA!

Il Comandante la Legione
NINO MACELLARI

### Il saluto del presidente dell' Oper. Naz. Bal.

Anche il co. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha scritto espressamente per «La Voce degli Studenti» il seguente elevato messaggio:

*Nel nono anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento voi giovani Avanguardisti, già temprati alla disciplina, avrete l'onore di entrare nel Partito che regge le sorti della Nazione e che ha per capo illustre ed amato Benito Mussolini; entrerete nei ranghi serrati della Milizia Volontaria, che armata sta a presidio del Regime, vita e speranza della Patria, e voi porterete tutta la vostra giovanile baldanza l'entusiasmo semplice e disinteressato la fede puro, come puro e sereno è il vostro spirito. Così anche quest'anno il Fascismo, che quotidianamente va epurandosi dei disgregatori delle mentalità passatiste e dei profittatori d'ogni specie, con la leva rinsanguerà i suoi quadri con elementi giovani, non macchiati da precedenti politici, con gregari che hanno conosciuto sin dall'infanzia, come una sola è la Patria, una sola divisa; la camicia nera, un solo distintivo quello tricolore; e da questa immissione di energie nuove, ma già educate, trarrà sicuro giovamento la compagine la vitalità il Partito.*

*Forse nel salutare l'Opera Balilla, che amorevolmente vi ha assistito sino al diciottesimo anno, la vostra mente si soffermerà per un attimo ai ricordi, dolci e sereni ricordi di giochi e di passeggiate collettive, di primi ardimenti sportivi e di gare tra ragazzi, e dalla memoria non si cancelleranno forse mai le fisonomie dei compagni dell'Avanguardia e dei comandanti che vi hanno insegnato per la prima volta a marciare inquadrati e ad ubbidire.*

*Ma non è dei giovani l'arrestarsi a guardare il passato e a rimpiangere, soprattutto quando vi sono immensi nuove e difficili mete da conquistare; il cammino già bene percorso deve solo esservi di incitamento e di sprone ad affrontare con sempre rinnovato entusiasmo la vita civile di domani, con tutti i sacrifici e le gioie.*

*Il Partito, al quale sarete orgogliosi di appartenere, ha nove anni di vita e un passato ormai memorabile di battaglie combattute e vinte, per la maggiore grandezza del popolo italiano sulle piazze, a mezzo della pubblica stampa, nelle assemblee e sono al suo attivo atti di ardimento, di coerenza di sublime sacrificio molte volte purtroppo, rimasti ignoti, atti compiuti per il trionfo dell'Idea da umili gregari, che mai nulla chiederanno. Ed è appunto da qui che proviene la forza vera ed urevole del Fascismo, forse più che dal possesso delle cariche alte e basse, da cui si domina talvolta troppo apparentemente; da questo patrimonio ideale cioè di fede e di volontà, che è stato accumulato a costo di sacrifici e con la lotta ingaggiata e proseguita nell'intento di servire solo e sopra ogni cosa l'Italia.*

*Accetterete dunque, Avanguardisti di leva, nella piena coscienza dell'atto che andate a compiere, con orgoglio ed intima soddisfazione il distintivo recante il fascio littorio, e il moschetto, che vi verranno consegnati nel nono annuale, riconoscendoli quali simboli della prossima futura potenza politica e militare della Patria.*

*E con me vi salutano, alzando tutti i labari e le fiamme, le giovanissime camicie nere del Friuli inquadrate nelle cento centurie, i vostri compagni minori, che con letizia si preparano a raggiungervi degnamente nel prossimo domani via le file del Fascismo.*

Il Presidente del Com. Prov. dell'O.N.B
R. de PUPPI

### Il messaggio di S. E. Mussolini alle Camicie Nere

ROMA, 23. — Sotto il titolo «Nono annuale dei Fasci italiani di combattimento, seconda leva Fascista» il foglio d'ordini del P. N. F. pubblica il seguente messaggio:

*Camicie Nere di tutta Italia!*

*Cade oggi il nono anniversario della creazione dei Fasci Italiani di Combattimento. Voi lo celebrate col ricordo e con l'azione. Ottanta mila figli del popolo Italiano entrano nelle potenti formazioni politiche e militari del regime.*

*Avanguardisti!*

*I veterani del fascismo vi attendono con perfetta fraternità e con lieto orgoglio. Siate fieri di ricevere la tessera del Partito e il moschetto della Milizia. Questa duplice consacrazione vi rende cittadini del regime e soldati della Patria.*

*Camicie Nere!*

*Ad ogni anno che passa la base della piramide si allarga, il regime coincide sempre più con la Nazione; le ondate delle giovinezze si aggiungono, ancora più vaste, alle ondate. Milioni di uomini costituiscono il presidio armato della rivoluzione fascista. Salutate a gran voce le nuove generazioni del Littorio, col grido delle nostre vigilie ardite e squadriste.*

*A noi!*

MUSSOLINI

### Il nono annuale dei Fasci ricordato alla Camera

ROMA, 23. — All'inizio della seduta, il presidente della Camera così ricordò la storica data:

— On. Colleghi! Ricorre oggi il nono annuale dei Fasci. Il 23 marzo 1919 va ricordato, perchè ha segnato l'apparire di una fulgida luce sopra l'orizzonte della Patria, ha dato agli italiani una rinnovata coscienza, alla produzione e al lavoro un ritmo e una dignità insuperabili. La costituzione dei Fasci, che è data storica negli annali contemporanei, ebbe per fine la fusione in massa compatta di tutte le forze vive fresche travolgenti del paese. Oggi, mentre la Patria rinnovata continua il suo cammino ascensionale, ricordiamo con riconoscenza quegli eroici spiriti che sotto la guida del Duce incomparabile apersero le nuove vie all'Italia. (Vivissimi applausi).

#### Un discorso di Farinacci

Farinacci, superstite di quella fatidica riunione in cui si fondarono i Fasci, desidera richiamare alla mente e al cuore dei colleghi il ricordo di quel manipolo audace di uomini, gli stessi che, nel maggio radioso seppero volere la guerra, imponendosi alle classi dirigenti, e chiamati da Benito Mussolini, crearono il grandioso movimento del Fascismo.

— Nove anni sono passati (soggiunge) da quel giorno. Quanto cammino percorso, qual periodo di sacrifici, ma anche di gioie, e di trionfi! (Vivi applausi). Non importa se qualcuno di quegli uomini è assente perchè fu incapace di affrontare sacrifici e tremende responsabilità o perchè ha tradito. Ha trionfato l'idea, ha trionfato l'uomo che doveva salvare l'Italia dalla anarchia e poi provvedere alla riorganizzazione dell'Italia oggi non più diffamata e oltraggiata ma temuta e invidiata dal mondo intero. Vada a quel manipolo audace e ai gerarchi, il saluto afettuoso e fraterno dell'assemblea; ma vada anche all'esercito umile delle camicie nere che nulla chiesero e tutto diedero pel trionfo della causa del Fascismo. E sopratutto i cuori e le menti si rivolgano a Benito Mussolini (i deputati, i ministri sorgono in piedi; vivissimi applausi), che fu amato poichè era l'espressione migliore che offriva il popolo, la stirpe. A Lui si riconsacri il devoto giuramento del gregario; la nostra devota disciplina non di incensamenti, ma che conosce rinuncie e sacrifici pur di continuare a servire pel trionfo del Fascismo. (Vivissimi applausi).

***

La Camera, quindi, approva taluni disegni di legge, e poi riprende la discussione del bilancio di previsione pel ministero dell'Areonautica, che, dopo un discorso dell'on. Locatelli, denso di osservazioni e raccomandazioni tecniche; e una lunga ascoltatissima e applaudita relazione di S. E. l'on. Balbo, sottosegretario all'Areonautica, è approvato.

Il discorso di S. E. l'on. Balbo è stato un vero successo. Egli chiuse con queste alate parole:

— La realtà batte ancora una volta la fantasia in questa civiltà moderna, meccanica e utilitaria e ristabilisce le sue leggi che consacrano la nobiltà di chi giuoca tutta la sua vita sulla posta di un grande ideale. L'Italia ritrova nell'aviazione i suoi bei cavalieri di un tempo, vestiti di azzurro e che portano sull'ala il segno Littorio. Essi dicono al Duce: Per l'Italia e con Voi, con un'anima sola, con un sol cuore e una fede infrangibile. (Vivissimi prolungati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e molti deputati si congratulano col Sottosegretario).

#### Milano al Duce per lo storico anniversario

MILANO, 23. — Le commemorazioni del nono annuale della fondazione dei fasci e della leva fascista sono state rinviate a domenica.

La storica data è stata tuttavia festeggiata dalla cittadinanza che ha esposto il tricolore alla finestra e se ne è resa interprete la stampa con articoli celebrativi.

Il podestà on. Belloni ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

*Milano rievoca oggi il giorno nel quale il primo piccolo fascio di volontà e di fede accorse all'appello di Benito Mussolini con la stessa passione, con la stessa fedeltà con la medesima freschezza di energie che negli anni che seguirono strinse attorno al Duce tutto il popolo della città laboriosa che rivolge verso l'E. V. il suo pensiero reverente e devoto.*

### Come si svolgerà la cerimonia

#### Luoghi di adunata - sfilamento

**La Milizia**

Man mano che arriveranno con i treni del mattino, i reparti della Milizia si concentreranno nella Caserma Valvason in via Aquileia, da dove partiranno verso le 10, portandosi direttamente sul Piazzale del Castello.

**Avanguardisti**

Alle ore 8 tutti gli Avanguardisti si raccoglieranno nella Palestra del Liceo Scientifico. Quivi presente tutto il Direttorio dell'O. N. B., il presidente dell'Opera stessa co. Raimondo de Puppi, rivolgerà ai giovani brevi parole di circostanza.

Indi, inquadrati si porteranno sul piazzale del Castello.

*

I varii sestieri, le associazioni civili e patriottiche, i Balilla, le Giovani e Piccole Italiane, si aduneranno rispettivamente nelle proprie sedi, per portarsi poi sul Piazzale del Castello.

**Come si svolgerà la cerimonia sul Piazzale del Castello**

Alle ore 11, avr inizio la cerimonia. Le autorità prenderanno posto sulla gradinata; a sinistra di esse si schiereranno i reparti della Milizia; di fronte gli avanguardisti, a destra i Balilla, Giovani Italiane e reparti del R. Esercito.

Ai piedi della gradinata sarà posta la rastrelliera con i moschetti.

Parlerà per primo l'avv. Cesare Perotti sul fascismo in genere, concludendo leggendo la formula del giuramento.

Le reclute indi avanzeranno e prenderanno in consegna il moschetto incolonnandosi poi con la Milizia.

Il comandante la Legione Tagliamento seniore cav. Macellari, dopo brevi parole pronuncierà la formula del giuramento della Milizia.

Le Autorità quindi ed i reparti del R. Esercito scenderanno in Piazza Vittorio Emanuele, mentre la Milizia scenderà il colle dalla parte opposta, per portarsi, per via Portanuova, via Mercatovecchio, in Piazza Vittorio Emanuele e sfilare dinanzi alle Autorità, rientrando poscia in Caserma.

#### Invito ai militi

— Tutti i signori ufficiali nei quadri e fuori quadro sono invitati a trovarsi domani mattina alle ore 10, al Comando di Legione, in alta uniforme.

— Tutti i componenti della Banda dovranno trovarsi per le prove al Comando della Legione questa sera alle ore 20.30.

### Il I.o congresso dei sindacati

Nel pomeriggio, seguirà poi il primo congresso provinciale dei Sindacati, sotto la presidenza dell'on. Rossoni.

Il Congresso avrà inizio alle 16.45 nella sala delle pubbliche adunanze, in via Beato Odorico da Pordenone. Vi parteciperanno i segretari dei Sindacati provinciali e comunali di categoria, i segretari a disposizione ed i corrispondenti comunali; i primi con voto deliberativo, gli altri con voto consultivo. Presenzieranno inoltre S. E. il Prefetto comm. Iraci, il Segretario federale dott. Cesare Perotti ed il presidente della Federazione Enti Autarchici on. gr. uff. di Caporiacco.

A cura della Federazione dei Sindacati è stato oggi affisso il seguente saluto:

«On. Edmondo Rossoni! I lavoratori friulani, rinnovando oggi il loro giuramento di fedeltà al Duce ed al Fascismo, per le opere compiute, per quelle da compiere, vi salutano con tutto l'ardore della loro anima rinnovata dal Fascismo. On. Edmondo Rossoni! A Noi!».

#### Il discorso dell'on. Rossoni

L'on. Rossoni pronuncierà il discorso ufficiale alla cerimonia che avrà luogo alle 18.45 al teatro Puccini e durante la quale verranno, per la prima volta a Udine, eseguiti «Il Canto del Lavoro» di Mascagni e l'«Inno della Legione Tagliamento» del m.o Mario Mascagni su parole di Leonardo Vannata. Dirigerà la massa corale — composta di autentici lavoratori e di gentili alunne dell'Istituto Magistrale — il prof. Ricci.

#### Il canto della legione

Ecco le parole del Canto della Legione «Tagliamento» dettate dal centurione sig. Vannata e musicato dal maestro Mascagni.

I.

Sessantatre, sessantatre,
Legione squadrista che sprezza la vita,
Legione d'arditi che sfidan la morte,
Più vigile e pronta, più fiera e più ardita
Fra l'altre Legioni tu sei la più forte.

Tu presso i confini dell'Itala terra
La fede rinsaldi guardando lontano,
Tu vivi soltanto di un sogno di guerra,
Tu sogni rifatto l'Impero Romano.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Quando passa la Legione
Sale al Cielo una canzone
D'ardimento e fedeltà.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Siam tremila ed un sol cuore.
Una fede e un sentimento,
«Tagliamento» eja, alalà!
Alalà!

II.

Sessantatre, sessantatre,
Da Roma, l'Eterna, risplende una luce
Che infiamma e ritempra nel core la fede,
A Roma tu guardi in attesa che il Duce
Ti additi la mèta che gloria concede.

Al Cielo i tuoi canti solleva o Legione,
Non canti la gloria ma canti l'ardore:
La fede che nutri ha una bella canzone
Che l'anima detta e riecheggia nel core.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Quando passa la Legione
Sale al Cielo una canzone
D'ardimento e fedeltà.

«Tagliamento», «Tagliamento»!
Siam tremila ed un sol cuore.
Una fede e un sentimento,
«Tagliamento» eja, alalà!
Alalà!

#### Una anfora all'on. Rossoni e una medaglia a S. E. Iraci

Domani, in occasione delle solennità sindacali, la Federazione Provinciale dei Sindacati, consegnerà all'on. Rossoni una artistica anfora romana, accompagnando il dono con la seguente dedica: «A — Edmondo Rossoni — fratello nella gioia — padre nel dolore — per tutte le aurore — della — rivoluzione fascista — i lavoratori friulani - Udine XXIV - III - VI».

*

A S. E. Iraci verrà poi consegnata una artistica medaglia d'oro, che reca sul recto i fasci littori con l'aquila romana e sul verso la seguente leggenda:

«Alla — Camicia Nera — Agostino Iraci — i — lavoratori friulani — XXIV - III VI».

#### Il segretario dei sindacati all'avv. Perotti

Il Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine in occasione del nono annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento ha inviato al Segretario Federale dott. Cesare Perotti il seguente telegramma:

«Dirigenti ed organizzatori sindacati friulani che conobbero vivendo la gioia dello eroico inizio rinascimento fascista unicamente lavoratori rinati e consacrati alla virtù della Patria per opera Rivoluzione Camicie Nere oggi che il nono annuale fondazione Fasci ritrova i fedeli al loro posto battaglia per la fede comune salutano fraternamente i vecchi e giovani camerati fascisti del Friuli glorioso ossequi: *Ugo Barbettani*».

#### Inviti alla Conferenza Rossoni

Per la Conferenza che l'on. Rossoni terrà domani sera al Teatro Puccini, ci furono comunicati gli inviti diramati da parecchi Sindacati Fascisti ai propri iscritti. Il segretario del Sindacato Fascista Farmacisti dr. Boari invita tutti gli inscritti per le ore 18 in via Savorgnana, n. 7.

Altri Sindacati, come ad esempio quello dei Tecnici Agricoli, invitano i propri associati ad intervenire tutti alla Conferenza.

#### L'INVITO AGLI INGEGNERI

Domenica 25 corr. alle ore 18.45 precise l'on. Edmondo Rossoni pronuncierà al Teatro Puccini un discorso sul Sindacalismo Fascista. Tutti gli Ingegneri iscritti al Sindacato ed al Circolo di Cultura sono invitati ad intervenirvi. Ritrovo alla sede del Sindacato, via Manin 1, alle ore 18.30.

#### UN TRENO SPECIALE SULLA LINEA DI CIVIDALE

Domenica 25 per favorire il movimento degli accorrenti alla manifestazione ed il ritorno dallo spettacolo di gala che si terrà al Teatro Puccini, la Società Veneta attiverà un treno speciale per Udine - Cividale in partenza da Udine alle ore 0.15. I biglietti andata e ritorno festivi, distribuiti nella giornata sono validi pel ritorno con detto treno.

#### TRENI SPECIALI sulla tranvia Udine - San Daniele

Per agevolare quanti hanno ad accedere alla città in occasione della venuta dell'on. Rossoni, la Tranvia Udine - San Daniele effettuerà, oltre ai treni ordinari festivi un treno speciale di ritorno mezz'ora dopo il termine dello spettacolo che avrà luogo al Teatro Puccini.

— A quanti appartenenti a Sezioni Sindacali si presenteranno con distinta nominativa firmata dal capo della propria sezione verrà concesso biglietto speciale ridotto per andata e ritorno con qualunque treno compreso lo straordinario della notte.

# CRONACA CITTADINA

## Esponete le bandiere

**Ricorrendo il nono annuale dei Fasci e per la venuta dell'on. Rossoni, i cittadini sono invitati ad esporre il tricolore.**

## S. E. il Prefetto si accinge a lasciare il Friuli

S. E. il Prefetto, avv. Agostino Iraci, nell'impossibilità di ringraziare personalmente, come sarebbe suo desiderio, tutti coloro che, nell'occasione della sua nomina a Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno, hanno voluto esprimergli congratulazioni e auguri, porge a tutti, per mezzo della stampa, il suo vivissimo e cordiale ringraziamento.

Nell'imminenza di lasciare il Friuli, l'Illustre Uomo ha inviato il seguente messaggio di saluto:

*Lascio questa Prefettura, per assumere la carica di Capo Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.*

*Saluto con affetto questa Provincia sacra alla Patria ricca d'operosità, di fede, di tradizioni guerriere, di famiglie feconde.*

*Ringrazio tutti coloro che hanno secondato il mio lavoro.*

*Auguro che, attraverso la conseguita concordia e il compimento intero dei doveri di ognuno, la Provincia di Udine e il Fascismo friulano sapranno sempre assolvere la grande missione nazionale loro affidata.*

Il Prefetto
AGOSTINO IRACI

## Visite di commiato

S. E. il Prefetto comm. Iraci, che lascierà domenica la nostra città, ieri si è recato a far visita di congedo a S. E. il Comandante del Corpo di Armata generale Mombelli, al Comandante della Divisione gen. Goggia, al Segretario della Federazione Friulana Fascista avv. Perotti, al commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale comm. D'Alena, al Commissario Prefettizio del Comune gr. uff. Orestano, al Segretario generale dei Sindacati fascisti Ug. Barbetlani.

Pure nella giornata di ieri e stamane numerose autorità e rappresentanze della città e della Provincia, tra cui la Federazione Combattenti, si sono recate in Prefettura per porgere all'illustre Uomo il loro deferente e augurale saluto.

## Il cav. uff. dott. Marconcini a Roma

Un altro amico sincero e valoroso perde il Friuli.

Il capo gabinetto di S. E. Iraci, il cav. Marconcini, è stato trasferito a Roma, al Ministero dell'Interno. Egli segue così il Suo Superiore, e continuerà con lui quella collaborazione fedele ed apprezzata che gli diede qui a Udine alta unanime stima e considerazione.

Non può dunque non essere contento il cav. uff. Marconcini della sua nuova destinazione, come quella che premia una attività di lavoro veramente eccezionale, svolta con tatto politico squisito.

Chi si rammarica è la cittadinanza che, ripetiamo, perde un leale amico sinceramente affezionato al Friuli; e più si rammaricano quanti ebbero a conoscere davvicino il cav. uff. dr. Marconcini. Per le sue molteplici doti, per la coltura vasta e profonda in tutti i campi, per la dirittura di carattere e per la lealtà dei sentimenti, che del Capo Gabinetto del Prefetto, fecero non solo un funzionario zelante ed attivissimo, ma anche un gentiluomo nel più elevato senso della parola, il cav. Marconcini seppe subito farsi largamente apprezzare e rendersi benemerito non solamente in Prefettura ma al Comune, ove fu per breve tempo Commissario Prefettizio, e al Frigorifero che amministrò saggiamente dandovi una impronta prettamente personale.

Noi salutiamo oggi il cav. uff. Marconcini con il più vivo e cordiale augurio, che egli possa cioè continuare anche a Roma, nell'alto incarico che va ad espletare, con ugual fortuna e rapidità nella carriera brillantemente iniziata, circondandosi di amici altrettanto sinceri ed affezionati, come quelli che lasciò nella nostra città.

## Opera Nazionale Forestale

Il Direttorio della Sezione Provinciale dell'Opera Nazionale Forestale ha tenuto nel pomeriggio di giovedì una adunanza. Il cav. Villoresi, in nome del segretario Federale Perotti, ha insediato il Direttorio che è composto dai signori: cav. uff. Micoli Toscano agron., cav. Villoresi, geom. Del Moro, prof. cav. Marchettano, sig. Giordani, dott. cav. Zatti, dott. Voigtländer, march. Mangilli, sig. Brunetti, cav. Micoli, cav. De Marchi, e dott. cav. Morelli de Rossi.

Il direttorio discusse poi vari affari, tra cui la creazione di orti forestali a Maniago, Tolmezzo e Cividale. Approvò anche un ordine del giorno sul progetto di legge forestale presentato dall'on. Lunelli.

Prima di chiudere la seduta che fu molto laboriosa, il cav. de Marchi Podestà di Tolmezzo e rappresentante la Federazione Provinciale degli Enti Autarchici, interpretando il pensiero dei colleghi, rivolse un vivo ringraziamento al commissario cav. uff. Micoli Toscano per l'interessamento che dimostra ai problemi delle zone di montagna.

### DECESSO

E' deceduto, fra il compianto di quanti lo conoscevano e lo apprezzavano per le sue doti di lavoratore, il concittadino Silvio Poli.

I funebri, svoltisi ieri, riuscirono una attestazione di stima e di affetto verso l'Estinto.

Ai congiunti tutti l'espressione del nostro vivo cordoglio.

## L'arrivo di S. E. Turati a Cervignano presenti le Autorità Politiche Fasciste Militari

Stamane col diretto delle ore 8.40 è giunto a Cervignano S. E. Augusto Turati Segretario del Partito, accompagnato dal suo segretario particolare cap. Enrico Berretta.

La città tutta è in festa; i tricolori sventolano dal balcone di ogni casa, il piazzale della stazione è brulicante di cittadini convenuti per porgere il loro deferente saluto a S. E. Turati.

Ai lati e di fronte alla stazione, sono schierati reparti della Milizia Volontaria al comando del seniore Rinaldi; le Piccole Italiane, Avanguardisti e Balilla, associazioni civili e patriottiche con bandiere, nonchè moltissimi fascisti della zona.

Nel gruppo delle autorità oltre a quelle di Cervignano, notammo: S. E. il Prefetto di Udine comm. Iraci; il Segretario Federale della Provincia di Udine avv. Cesare Perotti; il Capo Gabinetto del Prefetto cav. uff. Marconcini; il dott. Chiischino segretario della Federazione Friulana Enti Autarchici.

A ricevere le Autorità, si trovava sul posto il comandante la 63.a Legione «Tagliamento» seniore cav. Nino Macellari che aveva predisposto unitamente agli ufficiali del Comando, l'ordine di servizio per il passaggio di S. E. Turati.

Presente era pure S. E. il generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine, il ten. col. cav. Seribani Rossi comandante la Legione dei RR. CC. di Udine.

Da Trieste era giunto il gen. Mozzoni comandante la V zona della Milizia accompagnato dal capo di S. M. cons. Rossi; da Gorizia pure erano giunte moltissime personalità fra cui il Segretario Federale cav. seniore Caccese per ricevere il Segretario del Partito ed accompagnarlo in automobile a Gorizia.

Uscito dalla Stazione dopo essere stato ossequiato dalle autorità presenti, S. E. Turati passò rapidamente in rivista i reparti schierati in suo onore. Una Giovane Italiana, in quella, gli presenta con espressioni vibranti una mazzo di fiori, a nome di Cervignano redenta.

Salutato quindo da entusiastici applausi, S. E. Turati proseguì verso Gorizia.

### Per la visita di S. E. Turati a Trieste e a Gorizia
### Un messaggio del segret. Federale

Nell'occasione della visita che S. E. Turati compie al Fascismo di Gorizia e di Trieste il Segretario Federale ha inviato il seguente messaggio:

*Il Fascismo Friulano che già ebbe l'onore di accogliere S. E. Turati camerata amato e sommo Gerarca interprete fedelissimo della volontà del Duce, salutando col fremito dei suoi gloriosi Gagliardetti, gli rinnova il suo entusiastico saluto e lo segue col pensiero devoto ed augurale nella rassegna che Egli compie delle forze Fasciste nelle Provincie sorelle di Gorizia e di Trieste.*

*Attraverso quei luoghi consacrati dal sangue dei nostri Eroi lo accompagna il pensiero devoto dei friulani, che non dimenticano di aver seguito da Udine, Capitale della guerra, e dagli spalti del suo storico castello, con trepidante ansia le vicende della battaglia più sanguinosa e più eroica.*

*Ora che il destino è compiuto, ed il voto dei padri esaudito, i fascisti friulani accolti in duecento Fasci ed inquadrati nelle due balde Legioni «Tagliamento» ed «Alpina», che custodiscono e continuano le tradizioni guerriere della razza, sentono che il loro compito non è esaurito e si considerano un blocco monolitico con le Camicie Nere di Gorizia e Trieste che presidiano gli avamposti della Patria al confine Giulio.*

*I fratelli di Gorizia e di Trieste possono sicuramente contare sulla indefettibile solidarietà di opere e di ardimento delle Camicie Nere del Friuli che sentono l'orgoglio di costituire una massa quadrata di soldati della Patria e dell'Idea pronti, come S. E. Turati comandò a " buttare il cuore avanti, oltre la trincea, oltre l'ostacolo, oltre la vita al disopra della morte".*

### La Leva Atletica Fascista
### L'organizzazione a Udine

La Leva Atletica Fascista creata a Udine sotto gli auspici dell'Ente Sportivo Provinciale e organizzata dal Gruppo Atletico del Dopolavoro Sportivo Udinese che, profondamente onorato dell'alto incarico ha già tutto predisposto per il completo funzionamento, ci comunica:

a) Possono prendere parte alla Leva tutti i giovani nati negli anni 1911-12-13.

b) Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono tutti i giorni, nelle ore di ufficio, presso la sede del Dopolavoro Sportivo Udinese (Palazzo Trento, via Villalta N. 14) e si chiuderanno irrevocabilmente il 10 aprile.

c) Il giorno 15 aprile cominceranno gli allenamenti e verrà distribuito ad ogni partecipante un costume completo. Essi quindi verranno, sotto la direzione di competenti istruttori, avviati a specializzarsi in genere a tutte le gare atletiche per poi essere curati nelle specialità in cui mostreranno più inclinazione. Gli orari saranno disposti in modo che tutti gli inscritti potranno prendere parte alle sedute di allenamento.

d) Le specialità che verranno praticate sono le seguenti: Corse veloci con ostacoli di mezzofondo e di fondo — Salti in alto, in lungo e con l'asta — Lanci del giavellotto, del disco e getto del peso — Marce.

e) All'atto delle iscrizioni i giovani devono presentare il certificato di nascita in carta semplice e dichiarazione di consenso paterno.

f) I giovani verranno sottoposti ad una visita medica e se dichiarati idonei potranno prendere parte alla Leva.

g) A chiusura del corso verranno tenute le gare finali ove ogni giovane farà rifulgere il proprio valore fisico. Ad ogni giovane che parteciperà alle finali verrà rilasciato il diploma - brevetto di atleta ed una medaglia ricordo.

## Il Gruppo Provinciale dell'Unione Ufficiali in Congedo sarà in breve un fatto compiuto

Più volte il nostro giornale ha caldeggiato la costituzione in Udine di un Gruppo Provinciale dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo, ospitando lettere di valorosi ex combattenti nelle quali era per l'appunto rispecchiato questo desiderio. Abbiamo dato in seguito notizia che si era iniziato il lavoro preparatorio, lavoro che però, era andato poscia arenandosi, o meglio non aveva trovato uno sbocco nel terreno della praticità.

Con vivo compiacimento, dunque, siamo venuti a conoscenza che l'autorità centrale ha nominato il ten. colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo commissario reggente per la costituzione del Gruppo Provinciale e della Sezione di Udine, con tutti i poteri conferiti ai presidenti.

Diciamo subito che la scelta non poteva essere più felice, poichè l'egregio colonn. Mombellardo assomma non comuni requisiti: già colto e valoroso ufficiale superiore del R. Esercito in S. A. P., ferito e decorato di tre medaglie d'argento al valore, simpaticamente noto ed apprezzato in città e provincia per l'attività spiegata in seno all'organizzazione combattentistica e in varie importanti cariche amministrative, nonchè per quella che attualmente svolge quale ispettore provinciale del Tiro a Segno e presidente della Sezione Provinciale del «Nastro Azzurro».

Questo accenno ai meriti della persona prescelta a disimpegnare il nuovo delicato incarico vuol essere non un elogio, cui certo non ambisce il colonn. Mombellardo, ma una comprova che nel procedere a detta nomina le autorità centrali hanno avuto ottimo tatto. Tanto vero che il lavoro preparatorio è ormai a buon punto, come abbiamo potuto constatare da un colloquio avuto col commissario del costituendo Gruppo, essendoci da lui recati per avere informazione in proposito.

Il colonn. Mombellardo conta di poter in questi giorni invitare gli ufficiali in congedo a ritirare le schede per la iscrizione all'Unione. Questa ultima — ci ha spiegato il nostro cortese interlocutore — ha carattere prettamente militare e quindi non deve essere confusa con alcun'altra associazione. Essa — come disse il Duce nella prima riunione sociale tenutasi a Roma — non ha e non può avere carattere politico di sorta nè sindacale organizzativo. L'Unione è bensì destinata ad occuparsi della preparazione spirituale e tecnica degli ufficiali in congedo (con particolare riferimento a quelli delle giovani classi, che hanno prestato servizio nel dopoguerra) e a rinsaldare i vincoli di colleganza tra gli ufficiali in servizio attivo e quelli in congedo.

A tal'uopo, e mirando specialmente a quanto concerne la preparazione, sarà provveduto con istruzioni e conferenze presidiarie che saranno fissate in accordo e sotto l'alta vigilanza del Comando del Corpo d'Armata.

Il colonn. Mombellardo, recentemente, alla presenza di S. E. il gen. Mombelli, comandante il Corpo d'Armata, ha avuto assicurazioni di vivo interessamento da parte del Governo ed i migliori affidamenti di appoggio per l'Unione Ufficiali in Congedo, perchè da essa il Governo attende una proficua attività affiancatrice del R. Esercito.

Tale autorevolissimo appoggio affretterà certo il sorgere di un fiorente organismo nella nostra città. Sappiamo che il colonn. Mombellardo, appena esaurito il lavoro preparatorio, raccogliendo un certo numero di adesioni e distribuendo le relative tessere (le quali rappresentano un utile documento personale poichè possono supplire la carta di identità), ha in animo di indire una riunione. Ciò, per procedere ad uno scambio di idee con gli inscritti e per trattare il programma da svolgersi.

Contemporaneamente sollecitera persone di fiducia, nei più importanti centri della Provincia, a svolgere un lavoro analogo. E qui possiamo aggiungere che le adesioni e la notorietà del colonn. Mombellardo, nonchè la stima che generalmente lo circonda e lo pone al di sopra di qualsiasi tendenza o personalismo, sono garanzia di successo.

Ben presto, dunque, il tanto caldeggiato Gruppo Provinciale dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo e le relative Sezioni, saranno un fatto compiuto.

## Opera Italiana "Pro Oriente,,
### Celebrazione della Festa del Pane

Segue l'elenco dei Comitati:

Sacile: Presidente: cav. Vittorio Zancanaro, podestà — Vice presidente: Sartori dott. Angelo, segretario politico — Membri: Madussi mons. Emilio arciprete — Frigo don Antonio parroco — Rigali dott. prof. Paride presid. Istituto Tec. Inf. — Giongo prof. Pietro R. Direttore didattico — Mantovani Attilio presid. O. N. B. — Viotto Antonio presid. Congregaz. Carità — Zancanaro ing. Zaccaria pres. Combattenti — Segretario cassiere: Chiaradia Dario.

San Vito al Torre: Presidente: geom. Paolo Cirio podestà — Vice presidente: Zuttioni Ildebrando delegato dal podestà — Membri: Petri Francesco segretario politico — Castellan Pietro Paolo presidente Congregazione di Carità — Chiaruttini Massimiliano — Segretario - cassiere: Sverzut Giacomo, segretario comunale.

Osoppo: Presidente: Fabris Francesco segretario politico — Vice presidente: Valerio Ottavio pres. Balilla — Membri: Del Rosso Biagio Seg. Mutilati — Biasoni Mattia Sez. Combattenti — Forgiarini Ettore corpo insegnante — Trombetta Pompilio Sez Fascio — Benedetto don Dom. clero — Di Poi Vittorio per le Madri e Vedove.

Marano Lagunare: Presidente: Dal Forno Orlando podestà — Vice presidente: Regeni Angelo vice podestà — Membri: don Albino Gallelli parroco — Raddi Galliano capo manipolo Milizia — Formentin Giovanni membro Direttorio Fascista — Stabile Antonio Giudice Conciliatore — Barometti Ottavio insegnante — Brocchetta Giovanni presidente Congr. Carità — Cassiere: Dal Forno Giuseppe Vice Conciliatore — Segretario: Sebastiano Napolitano segretario comunale.

Fagagna: Passarelli cav. Alessandro podestà — vice presidente: D'Orlandi cav. Luigi — Cassiera: Burelli Teresina — Segretaria: Zardini Enrichetta — Membri: Sello Solidea — Fabrizio Cornelia — Pecile Clelia — Pesante Solidea — Volpe Emilia — Valle Anita — D'Orlandi Alma — Pittolo Rita.

Chiusaforte: Presidente: Pesamosca cav. uff. Giorgio — Vice presidente: Martina cav. Valentino — Membri: Fontebasso dott. cav. Girolamo — Amadori Manlio — Danelutto Gio Batta — Pesamosca Secondo — Martina Luigi — Fuccaro Carlo — Fuccaro Ettore, segretario — Pol Luigi, cassiere.

## Esposizione di Torino 1928
### Il Padiglione delle Piccole Industrie
#### Espositori friulani

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che lo Spett. Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deciso di intervenire all'Esposizione che avrà luogo a Torino dal 21 aprile al 30 novembre di quest'anno.

L'Ente suddetto ha costruito un apposito Padiglione, elegante e sistemato con particolare finezza artistica, allo scopo di raccogliere i migliori oggetti prodotti dai piccoli industriali italiani, che abbiano possibilità di esportare e che posseggano requisiti di bellezza e di originalità in modo da renderne lusinghiero l'acquisto, quali ad esempio: ceramiche; porcellane; bronzi; ferri battuti; tessuti; ricami; merletti; vetri d'arte; smalti; cuoi lavorati; tappeti; marmi; alabastri ecc. ecc.

La partecipazione è però subordinata alla scelta, da parte dell'Ufficio Artistico dell'Ente, degli oggetti da collocare nel Padiglione e questo per assicurare la creazione di un ambiente organico e di gusto eletto. Lo interno sarà allestito con tessuti, vetrine e mobili di particolare gusto artistico. Tutto lo arredo sarà destinato in avvenire ad essere utilizzato nelle Mostre estere alle quali parteciperà l'Ente per le Piccole Industrie.

A carico delle Ditte espositrici non vi sarà alcuna spesa, eccettuata una tassa d'iscrizione di lire 100, mentre tutte le altre spese di posteggio, arredamento, illuminazione, assicurazione, custodia ecc. saranno sostenute dall'Ente.

La rappresentanza delle Ditte viene assunta per conto dell'Ente dal proprio Istituto Commerciale che, con accordi speciali, assume l'esclusività delle eventuali trattative di vendita, trattenendo una percentuale del dieci per cento.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, data l'importanza della Mostra di Torino, che commemora il decennale della Vittoria, è considerato coe la Mostra dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie rivesta un particolare carattere di dignità e di selezione confida senz'altro nella adesione delle migliori piccole industrie del Friuli per dimostrare ancora una volta la genialità e la capacità produttiva dei nostri lavoratori.

Hanno finora assicurata la propria adesione le seguenti Ditte friulane: Mobilificio Giovanni Sello, Udine, mobili — Andrea Galvani, Pordenone, ceramiche, terrecotte — Officine Alberto Calligaris, Udine, ferri battuti — Valerio e Martini, Udine, rame sbalzato — Ettore Lazzari, Udine, liutaio.

Il termine di validità per le iscrizioni è stato definitivamente fissato al 31 marzo corrente, quello per la consegna in Torino degli oggetti da esporsi, al 15 aprile p. v.

Presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele - Loggia San Giovanni 5 - gli interessati potranno rivolgersi per dare la propria adesione e per avere gli opportuni chiarimenti.

#### Tartuficoltura e fungicoltura

Fra le manifestazioni assumerà particolare rilievo nell'Esposizione di Agricoltura a Torino, la Mostra Internazionale della Tartuficoltura e fungicoltura (letteratura e legislazione, metodi e coltivazione, raccolta, preparazione e conservazione, commercio e impiego) predisposta con geniale competenza dal chiarissimo commendator prof. Oreste Mattirolo, al quale devonsi i preziosi studi sulla tartuficoltura che così largo consenso di ammirazione hanno anche all'estero. Affinchè la Mostra che interessa una delle più redditizie industrie rurali, abbia a costituire la migliore ambita rassegna del materiale di cui dispone in riguardo il nostro paese, e dimostrare quale grado di notevole sviluppo potrebbero assumere la tartuficoltura e fungicoltura nel propizio ambiente nostro, il Comitato Friulano per le Piccole Industrie rivolge un caldo invito a quelle ditte che esercitano dette colture o che da esse traggono materia per la propria industria, perchè abbiano a partecipare numerose alla prossima manifestazione di Torino.

Per qualunque chiarimento in proposito gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Udine, Piazza Vittorio Emanuele - Loggia S. Giovanni 5.

### GLI AVANGUARDISTI SCIATORI A ROMA

Ier isera col diretto delle 20.30 sono partiti per Roma, cinquanta avanguardisti sciatori, per partecipare alle solenni manifestazioni indette alla Capitale, in occasione della seconda Leva Fascista.

Prima della partenza, i giovani partenti furono passati in rivista dal co. Raimondo de Puppi presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, che rivolse loro nobili ed elevate parole di circostanza.

Ai partenti vada il nostro più caldo saluto ed augurio, giacchè vediamo in essi la rinascita spirituale della nuova giovane generazione italiana guidata con intuito sicuro, e pensiero chiaroveggente del Duce, verso il domani.

### RIDUZIONI FERROVIARIE per la Fiera Cavalli di Cividale

Per favorire il concorso alla Fiera Cavalli che avrà luogo a Cividale nei giorni dal 28 al 31 marzo, le Ferrovie dello Stato hanno concesso che i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti per Cividale dalle proprie stazioni nei giorni 28, 29 e 30 siano tenuti validi per il ritorno fino a tutto il 31 detto mese e la Società Veneta ha disposto che nel giorno 28 siano distribuiti da Udine, Remanzacco e Moimacco per Cividale, biglietti festivi validi per quella sola giornata e che la validità dei biglietti ordinari di andata - ritorno distribuiti nei successivi giorni 29, 30 e 31 sia prorogata a tutto lunedì 2 aprile p. v.



## Prima Mostra bovina intercomunale della razza bruna Alpina
### A COMEGLIANS

Domenica 15 aprile avremo qui la prima Mostra intercomunale di bovini di razza bruna alpina, divisa in due categorie, e ciascuna di queste in tre classi:

Categoria maschi: A) torelli in allevamento — B) torelli di circa diciotto mesi — C) torelli da 2 a 3 anni. — Ai tori e torelli verranno corrisposti soltanto indennità chilometriche. — Ai migliori delle classi B) e C) verranno proposti premi di conservazione, qualora i proprietari vogliano conservarli per ulteriori periodi di monta.

Categorie femmine: A) Vitelle da 12 a 18 mesi, non coperte. Sette premi: da Lire 100, 80, 70, 60, 50, 40, 30. — B) Giovenche da 18 a 30 mesi, pregne. Sette premi: da L. 150, 125, 100, 80, 70, 60, 50. — C) vacche pregne o con lattonzolo: sette, come per la classe precedente.

Il Comitato ordinatore è presieduto dall'egregio Podestà di Comeglians, geom. Pietro Galante, e composto dai Podestà dei Comuni della Vallata di Gorto. — Segretario, il Veterinario Consorziale dott. Guido Pasini.

## ALTRA CRONACA PROVINCIALE

### SEDEGLIANO

#### Il Vice Podestà

Il R. Prefetto ha in questi giorni resa esecutiva la deliberazione del nostro Podestà, cav. Barnaba, che nomina a sua delegato il sig. Giuseppe Rinaldi fu Rinaldo. Tale nomina, da tutti auspicata, viene pertanto ad assicurare al nostro Comune il suo regolare funzionamento. Al sig. Rinaldi i nostri rallegramenti.

#### Nel Fascio

Apprendiamo con vivo piacere che il dott. Giandomenico Birarda, vecchia camicia nera, è stato testè nominato dalla Federazione Provinciale Fascista, Segretario politico di questa Sezione, e che a completare con lui il nuovo Direttorio, sono stati pure chiamati: Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo; Rinaldi Giuseppe fu Angelo; Menini Dante; Contento Egidio membri; e Umberto Venier segretario amministrativo.

I fascisti, le vecchie camicie nere si rallegrano per tali nomine e nutrono fede nell'opera dei nuovi dirigenti come quella che li guidava durante le prime ore di battaglia che portò al trionfo la Rivoluzione Fascista.

Si va apprestando intanto la nuova sede nell'ufficio della Sezione Combattenti; vedremo così finalmente soddisfatto un voto, quello di vedere unite in perfetta armonia d'intenti e d'azione le due Sezioni che si ripromettono fin d'ora cooperazione reciproca nel raggiungimento delle alte finalità cui si prefigge l'opera indefessa e quotidiana del Duce.

#### Nella Combattenti

L'Ufficio della Sezione Combattenti comunica che, mercè l'interessamento del Consiglio Direttivo, ha teste ricevuto in dotazione una ricca ed importante collezione di libri di lettura amena messi gratuitamente a disposizione dei soci. Essi si rivolgano, nei giorni festivi, al segretario della Sezione, per il ritiro e relative istruzioni.

#### Nella Banda Musicale

Lunedì, ricorrendo l'annuale festa di San Giuseppe dopo la consueta processione, la premiata Banda locale, sotto la guida dell'egregio maestro Toso, tenne un applaudito concerto pubblico. In tale occasione il maestro, passione e arte, ha saputo far svolgere dal bravo Corpo Bandistico uno scelto programma, meritandosi l'ammirazione generale e cattivandosi vieppiù stima e riconoscenza da questa popolazione che vede, nell'Istituzione, il coronamento dei suoi non lievi sacrifici.

### GEMONA

#### La leva fascista

23. Ieri nei locali del Fascio, presenti gli avanguardisti tutti, il comandante di essi sig. Leonardo Seravalli rivolse un discorso di preparazione alla leva fascista che si svolgerà domani, domenica, a Udine. Domani sarà invece il presidente dell'O. N. B. radunerà i balilla e gli avanguardisti per illustrar loro il grande significato della leva fascista e dare istruzioni per il viaggio a Udine.

***

Un manifesto del Segretario Politico ing. cav. Celiso Ferrari invita tutti i fascisti a riunirsi alle ore 16.30 alla sede del Fascio per recarsi inquadrati al seguito del gagliardetto alla stazione ferroviaria a ricevere i nuovi camerati che entrano nelle file della Milizia e del Partito. «Nessuno dovrà mancare (dice l'invito) alla giovanile manifestazione di fede e di passione fascista, che servirà a ritemprare gli animi per riprendere più gagliardamente la nostra marcia ascensionale verso le mete segnate dal Duce».

#### Il Duce premia una madre prolifica

S. E. il Capo del Governo, pel tramite della R. Prefettura di Udine, ha fatto pervenire in questi giorni la somma di L. 500 alla signora Bertossi Filomena di Mosè maritata Colussi, perchè madre di 15 figli di cui 14 tuttora viventi. La beneficata abita ad Ospedaletto.

#### Scuola d'archi a cura del Teatro Sociale

La presidenza del Teatro Sociale ha pubblicato un manifesto riguardante la istituzione di una scuola d'archi a Gemona, presso la società stessa del Teatro. Le iscrizioni si riceveranno fino al 28 aprile prossimo.

Gli allievi che intendessero usufruire dell'istruzione gratuita o semigratuita devono entro la data suddetta produrre domanda in carta libera alla Società del Teatro. La loro ammissione verrà inappellabilmente decisa dall'amministrazione del Teatro assistita dai maestri insegnanti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. Giuseppe Stefanutti.

#### Cinematografo

Domenica al Teatro Sociale verrà riprodotta la bella film «La prigioniera dell'Harem» un vero capolavoro dell'arte muta a sfondo avventuroso.

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## S. E. Turati a Bolzano

### Fervide manifestazioni salutano il gerarca che assiste ai funerali del ten. Wackermell

BOLZANO, 23. — S. E. Turati, la cui visita è salutata da fervide manifestazioni della Federazione Fascista, del Fascio di Combattimento e da innumerevoli striscioni inneggianti al Duce ed al Segretario del Partito, è giunto stamane in automobile accompagnato dal cap. Beretta, dall'on. Ricci, dal generale Graziani, dal podestà di Trento on. Gianferrari e dal console Larcher, ricevuto alle porte della città nel rione di oltre Isarco dal prefetto S. E. Ricci, dal segretario federale on. Giarratana, dai generali Modena e Reghini e da un largo stuolo di autorità politiche fasciste e sindacali.

Dopo aver partecipato alle onoranze solenni rese alla salma del tenente Wackernell, il Segretario del Partito con il seguito, ha visitato il cantiere dell'erigendo monumento della Vittoria e vari altri cantieri per costruendi gruppi di case, di abitazioni per impiegati e per ferrovieri, ovunque accolto da deferenti manifestazioni di omaggio.

S. E. Turati, si è compiaciuto per il magnifico impulso impresso alla edilizia e si è poi recato a Cardano, a visitare gli imponenti lavori della grandiosa centrale idroelettrica dell'Isarco, ricevuto dal Direttore ing. Valenti e salutano da poderosi alalà da parte di migliaia di operai addetti alla costruzione dell'impianto e da salve di centinaia di mine.

#### ALLA CASA DEL FASCIO

L'on. Turati si è compiaciuto con il Direttore e con i tecnici per la poderosa impresa pressochè ultimata. Quindi ha assistito alla inaugurazione del Dopolavoro di Cardano. Nel pomeriggio l'on. Turati ha visitato la Casa del Fascio ricevuto dal Direttorio Federale e dal Direttorio locale, e da una folla di autorità, segretari politici della regione, podestà e rappresentanze che gli sono stati presentati. Alle 15 è seguita in piazza Vittorio Emanuele la cerimonia della leva fascista. Nella vasta piazza si sono disposti in quadrato le organizzazioni fasciste e le rappresentanze dei reparti della milizia e dell'esercito mentre una folla enorme assiste all'imponentissima e significativa cerimonia. Su un palco apposito, posto al centro del quadrato, hanno preso posto le autorità civili e militari. Al giungere del generale, le trombe squillano. La truppa, la Milizia, gli Avanguardisti ed i Balilla prendono la posizione di attenti, mentre la folla saluta romanamente prorompendo in una calorosissima acclamazione.

#### LA LEVA FASCISTA

Ad un nuovo squillo di tromba, il Console Cisotti invita gli Avanguardisti a giurare e legge la formula del giuramento ripetuta col più vivo entusiasmo. Segue la cerimonia della investitura e della consegna dei moschetti; poi l'on. Turati pronuncia alle giovani reclute del Fascismo la formula di adesione al Partito accolta col più fervido entusiasmo.

Quindi il Segretario del Partito pronuncia un elevato discorso che è entusiasticamente applaudito. Terminato il discorso, mentre le musiche alternano gli inni fascisti, si inizia lo sfilamento del corteo. Passano successivamente i reparti di truppa, i reparti delle varie specialità della Milizia, gli Avanguardisti e le giovani italiane, seguiti da una schiera interminabile di Balilla, di tutta la provincia, quasi per la totalità allogeni.

Chiudono la magnifica sfilata i Fasci, i Sindacati e le scolaresche alternati da musiche in costume. Terminato lo sfilamento tutto il Fascismo Atesino accorre al Teatro Civico stipandolo letteralmente. Quando sul palcoscenico si presenta il Gerarca, attorniato da tutte le autorità militari, politiche e fasciste che hanno partecipato alle odierne cerimonie la folla scatta in piedi, improvvisando una delirante dimostrazione e inneggiando al Duce, all'on. Turati ed al Fascismo. L'on. Giarratana ha illustrato la situazione, i successi conseguiti particolarmente nel campo scolastico e le difficoltà incontrate sintetizzando il programma dell'avvenire. Il suo discorso è stato calorosamente acclamato. Poscia ha parlato S. E. Turati, suscitando un delirio di ovazioni. Terminata la magnifica adunata, S. E. Turati lascia tra le nuove acclamazioni il teatro e si reca a visitare lo stabilimento della Montecatini a Singo e la centrale elettrica di Mariengo presso Merano.

### Le imponenti onoranze funebri alla salma del ten. Wackermell

BOLZANO, 23. — Stamane sono stati resi solenni onori funebri alla salma del tenente atesino Wackermell, caduto nel combattimento dei Pozzi di Tegrift. Ad essi ha assistito anche il segretario del Partito S. E. Turati qui giunto in mattinata per presiedere alla cerimonia della leva fascista. Ad attendere la salma nell'interno della stazione, erano riunite le autorità civili e militari, tra cui il Prefetto, il Podestà di Bolzano, Merano e Trento, l'on. Ricci, il segretario federale on. Giarratana, i generali Modena, Reghini e Graziani, i Consoli Cisotti, Larcher e Tamburini, l'on. Gray, rappresentanze delle Associazioni Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati, Combattenti, Nastro Azzurro e Volontari Fascisti e Sindacati con bandiere e gagliardetti, rappresentanze delle forze armate del presidio ed un numeroso gruppo di ufficiali in congedo. Il convoglio che trasporta la salma giunge in stazione alle ore 10. Il feretro viene tolto dal carro da sottufficiali dell'esercito, mentre le truppe presentano le armi ed una musica militare intona l'Inno del Piave.

Il clero della cattedrale circonda la salma alla quale viene impartita la benedizione. Il feretro viene quindi trasportato su di un autocarro che è letteralmente ricoperto di corone. Si forma quindi un grande corteo.

Precedono musiche militari ed un plotone del 232. Fanteria e segue l'autocarro che è fiancheggiato da 6 ufficiali subalterni delle varie armi. Vengono poi numerose corone portate a braccia da soldati, tra esse si notano quelle inviate da S. M. il Re dal Capo del Governo, dal Corpo d'armata e dalla città di Roma. Oltre ai parenti, accompagnano la salma tutte le autorità civili e militari ed un larghissimo stuolo di rappresentanze e di popolo. Il corteo attraversa tutta la città parata a lutto, tra un superbo schieramento di reparti armati dell'esercito, della milizia, di fasci, sindacati, avanguardisti, balilla e di alunni delle scuole, mentre dappertutto fa ala al passaggio una folla reverente e commossa.

#### IL SALUTO DI S. E. TURATI

Dinanzi alla salma S. E. Turati pronuncia le seguenti parole:

"*Tutta l'Italia, quella raccolta sotto le gloriose bandiere dell'esercito vittorioso, i gagliardetti della Milizia e le fiamme del Partito e quella riunita negli studi e nelle officine, l'Italia di ieri e di oggi, quella che si affaccia alla vita, l'Italia che tu sentisti ed amasti fino a dare la tua giovinezza in un impeto di volontà, di fede e di forza, è presente intorno alla tua salma, per darti all'ultimo viaggio l'ultimo saluto.*

*Da ogni dolore, da ogni pianto nasce una primavera, nasce una fede. Tutti sentiamo gridandoti con ciglio asciutto l'ultimo saluto che dalla Tua morte, dalla doglia dei Tuoi cari nasce una comunanza di spiriti, di fede e di volontà che nessuna forza infrangerà mai perchè consacrata dal dolore e dall'eroismo, dalla gloria, dalla morte, dall'onore e dal dovere*".

Le parole di S. E. Turati sono ascoltate con intensa commozione. Le truppe rendono quindi nuovamente gli onori alla salma che prosegue alla volta di Merano con una piccola scorta.

#### LA SALMA A MERANO

MERANO, 23. — La salma dell'eroico tenente Sigfrido Wackermell proveniente da Bolzano è qui giunta ricevuta dalle autorità, dal clero, da rappresentanze e dagli alunni delle scuole dopo essere stata fatta segno in tutti i comuni lungo il percorso al commosso e reverente omaggio di tutte le popolazioni.

Nella città natale del Caduto, era ad attendere l'intero 231. reggimento fanteria cui corteo la salma è accompagnata fino alla chiesetta di Maja Bassa, dove rimarrà esposta fino al pomeriggio di domani in cui saranno celebrati solenni funerali e avrà luogo la tumulazione.

Egli appartenne, con musica e bandiera.

Seguita dalla famiglia e da un grande

### Il discorso di S. E. l'on. Turati agli avanguardisti di Bolzano

BOLZANO, 23. — Ecco il testo del discorso pronunciato oggi da S. E. Turati agli Avanguardisti nella Piazza Vittorio Emanuele III. di Bolzano:

*Miei Giovani Camerati, Militi, Cittadini,*

Nove anni or sono in Milano rossa di odio e di livore antinazionale, Benito Mussolini lanciava il primo grido di riscossa per la rinascita delle volontà e delle passioni nazionali, e raccolto l'orgoglio della vittoria anche se mutilata, la alzava per farla risplendere di tutta la sua bellezza, fatta dell'eroismo e dell'orgoglio di tutto un popolo che aveva ritrovato, percorrendo le strade della vittoria, i segni immortali di Roma: la quale nel passato aveva portato ovunque non il segno della sua potenza ma il segno della sua Civiltà e della giustizia.

A nove anni di distanza noi celebrando non per gusto commemorativo la data, noi guardiamo al domani con occhio sicuro perchè dentro di noi è la luce, di tre civiltà e di tre grandezze che nessun popolo eguaglia, che nessuna potenza ha mai superato, nessuna potenza potrà superare mai perchè legittimata da un diritto che ci viene da questo passato, in nome di un presente che concreta in realtà di leggi, l'armonia delle cose e l'armonia degli spiriti, al disopra delle contese di parte.

Noi apriamo oggi le nostre porte solamente ai giovani di tutte le terrechiuse entro il confine sacro e inviolabile della Italia grande e sicura e diciamo a questi uomini nostri della nostra milizia, del nostro partito: Benvenuti, camerati, noi vi consacriamo soldati della Nazione e soldati della rivoluzione con un so'o comandamento: essere sempre i migliori cittadini italiani per bontà, per fede e per ardore.

Ricordatevi che il Fascismo è disciplina, senso del dovere, passione e fedeltà. Da oggi in avanti voi siete consacrati alla grandezza ed alla libertà della Patria. Per il Re, per l'Italia, per il Duce: Eja, Eja, Eja, Alalà!

La fine del discorso di S. E. Turati ha dato luogo ad una imponentissima manifestazione di entusiasmo da parte degli avanguardisti, dei fascisti e dei sindacati che hanno lungamente inneggiato al Duce, al Fascismo ed all'on. Turati.

### Il dramma del boulevard Magenta

#### Il prof. Bernieri interrogato dal giudice istruttore

PARIGI, 23. — Il prof. Bernieri è stato interrogato nel pomeriggio dal Giudice Istruttore sulla parte che ha avuto nell'assassinio del Savorelli.

Il magistrato aveva pure convocato i fratelli Silvio e Porpeo Ghini dei quali aveva ricevuto le dichiarazioni nei giorni precedenti.

Come è noto, i Ghini ricevettero alla vigilia ed alla mattina stessa dell'assasinio, dallo stesso Bernieri, l'annuncio che il Savorelli doveva essere giustiziato dagli antifascisti di cui egli aveva tradito la causa.

Il Bernieri ha precisato la portata delle parole da lui pronunciate in tali occasioni ed ha presentato dei giornali del suo partito nei quali si annunciava che il Savorelli doveva scomparire.

Non se ne dovrebbe dedurre, secondo lui, che egli abbia avuto una parte attiva nel dramma del Boulevard Magetna il Serrachioli, nella casa del quale avvenne l'assassinio, interrogato dal Giudice, ha detto che sapeva quali pericoli correva il suo amico.

Bernieri è stato interrogato dal Giudice fino alle ore 19 di questa sera e nella lunga deposizione ha spiegato specialmente le relazioni che correvano tra lui ed il gruppo antifascista e le ragioni che avevano di ritenere prossimo un attentato contro Savorelli. Altri testimoni saranno confrontati col Bernieri.

### L'Italia parteciperà alle Olimpiadi di Amsterdam

PARIGI, 23. — L'on. Ferretti presidente del Comitato Olimpionico Italiano e l'on. Guglielmi, membro italiano del Comitato Internazionale Olimpionico, hanno avuto un colloquio col conte Baillet Latour presidente del comitato stesso, il'on. Ferretti ha annunciato ufficialmente la partecipazione dell'Italia alle prossime olimpiadi compreso il torneo calcistico, ed il conte Baillet La Tour ha espresso il suo compiacimento per lo sviluppo degli sports in Italia e per la larga partecipazione degli italiani ai giuochi di Amsterdam.

#### I componenti la squadra ungherese di calcio arrivato a Roma

ROMA, 23. — Stasera col direttissimo di Bologna delle 23 sono giunti a Roma i componenti la squadra ungherese di calcio che si incontrerà domenica allo stadio nazionale con la squadra italiana. Erano ad attenderli i giocatori magiari alla stazione di Termini il comm. Favia del C.O.N.I. e il prof Fontana dell'ufficio sportivo della direzione del partito, varie personalità della legazione di Ungheria e una numerosissima folla di sportivi che ha fatto ai campioni del calcio ungherese una calorosa manifestazione di simpatia. La squadra è accompagnata dall'ing. Ficher vice-presidente della federazione internazionale del giuoco del calcio, dal capitano unico Kis, dal rappresentante ufficiale della federazione ungherese barone Kraj e da altre personalità.

## I CAMBI

### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.42 — New York 8.92 e mezzo — Zurigo 364.50 — Belgio .63 e tre quarti (ducati).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine



## CORRIERE GIUDIZIARIO

### TRIBUNALE DI UDINE

#### FALSA DENUNCIA ALLO STATO CIVILE per salvare l'onore della cognata

Certo Sante Sian di Ermenegildo, d'anni 38, presentavasi mesi addietro all'Ufficio Stato Civile del Municipio di Pordenone, ove risiede, denunciando che la di lui moglie Giovanna Chiaradia fu Stefano, d'anni 32, aveva dato alla luce un bambino.

La anzidetta denuncia avvenne alla presenza della levatrice Maria Mies di Giuseppe, di anni 45, e di Caterina Polesel fu Sante di anni 58.

Senonchè alcuni giorni dopo si venne a stabilire che il neonato non apparteneva alla moglie del Sian ma ad una sorella di questa, la ventenne Giustina Chiaradia. Di conseguenza il Podestà deferiva all'Autorità Giudiziaria il Sante, le due donne, la levatrice, la teste Caterina Polesel.

Costoro comparvero ieri dinanzi al Tribunale. Il Sian si scusò dicendo di aver agito illegalmente nell'intento di salvare l'onore della cognata e che, d'accordo con costei, voleva allevare il bimbo non avendo egli la gioia di possederne.

Il processo ebbe il seguente epilogo: assoluzione della levatrice Mies pr non aver commesso il fatto; assoluzione della Polesel per insufficienza di prove; condanna del Sian e delle due Chiaradia a giorni 25 di reclusione ciascuno, con i benefici di legge.

Dif. avvocati: comm. Cavarzerani per la Mies e on. Cristofori per gli altri.

#### APPROPRIAZIONE INDEBITA

Il rappresentante di commercio Alfredo Pecol fu Pietro, d'anni 35, di Tramonti di Sopra, deve rispondere di appropriazione indebita qualificata per essersi trattenuto oltre duemila lire che spettavano alla Ditta Gerardo Bulfon, alle cui dipendenze egli si trovava. E' confesso e si busca mesi 4 e giorni 20, però con i benefici di legge. Dif. avv. Gomiralo.

#### DOMESTICA CONDANNATA

La domestica Luigia Cantarutti fu Antonio, di Pavia di Udine, è imputata di essersi impossessata di alcuni capi di biancheria e di una bottiglia di aceto in danno di Lucia Collo, proprietaria della trattoria «Alla Pastorella» di Cividale, ov'era al servizio. Il Tribunale la condanna a mesi 4 di reclusione per il furto della biancheria e l'assolve per quello dell'aceto.

#### A PORTE CHIUSE

Pietro Iogna fu Antonio di anni 80 da Forgaria è imputato di tentata violenza in danno di una bimba di 7 anni. Il processo si svolge a porte chiuse. Il vecchio immondo è condannato per tentati atti di libidine a mesi 4 di reclusione col perdono.

### In Pretura

#### DIFFAMAZIONE E COMPLICAZ. CAVALLERESCHE

Trattasi di un processo, per il quale, data la sua natura, crediamo pubblicare solamente uno schematico riassunto.

I protagonisti sono: l'avv. Giuseppe Sirica di Salvatore e l'avv. Giulio Bottari di Venezia. Questi, il 25 gennaio 1927, avrebbe diffamato il Sirica, attribuendogli il fatto di avere carpita la buona fede del signor Mario Radaelli di Udine, col fargli sottoscrivere una dichiarazione di ricevuta di saldo esibita dal Sirica nei locali del Tribunale e nel suo proprio ufficio.

A che il Sirica nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, ingiuriò e minacciò di colpire il Bottari con un portasigarette di metallo che teneva in mano. Più tardi mandò al Bottari i propri padrini, nelle persone del cav. Cesare Botti ten. col. dell'11 Artiglieria Pes. Camp. e del cav. Armando Masdea di Arturo, per chiedergli riparazione.

Il Bottari, ai padrini del Sirica, rispose che si riservava di agire conforme i suoi criteri.

La risposta fu male interpretata dal Sirica che si affrettò allora, con dichiarazione pubblicata su «Il Gazzettino», a far segno il Bottari al pubblico disprezzo per essersi ricusato di accettare la sua sfida al duello. Al comunicato, rispose, pure sul «Gazzettino», il Bottari con altro comunicato, nel quale i padrini del Sirica ravvisarono frasi offensive a loro riguardo e perciò inviarono al Bottari i rispettivi padrini nelle persone dei signori: cav. Giovanni Perrone di Francesco maggiore dell'11 Pes. Camp., cav. Aldo Tron di Cirillo pure maggiore dell'11 Artigl. P. C. (quali padrini del Botti); dott. Francesco Moschetti di Gaetano legale e cav. Carlo D'Alessandro di Giuseppe tenente 8. Alpini (quali padrini del Masdea).

La questione finalmente si risolse ieri in sede di Giudizio, ove assieme al Sirica ed al Bottari, comparvero i signori: Masdea, Tron, Moschetti e Botti imputati di aver sfidato il Bottari quali padrini (assieme a D'Alessandro e Perrone contumaci) rispettivamente: del Sirica, del Botti e del Masdea.

Al banco della difesa sedevano: l'avv. comm. Bertacioli per il Bottari, e l'avv. Respina per il Sirica e gli altri imputati.

Dopo lunga discussione, il Pretore ritiene responsabile il Sirica di minaccie, di sfida al duello e di disprezzo e dispregio per rifiuto duello e perciò lo condanna a mesi 3 di detenzione e 400 lire di multa — pena sospesa per 5 anni; assolve il Bottari perchè il fatto non costituisce reato; ed assolve pure tutti gli altri per inesistenza di reato, essendo stato chiarito che i padrini si recarono dal Bottari per chiedere soddisfazioni sì, ma non mediante duello.

## CRONACA CIVIDALESE

### CIVIDALE

#### Assemblea Agenti e Commessi di Negozio

Nella Sede dell'Ufficio Comunale dei Sindacati Fascisti fu tenuta l'assemblea annuale del Sindacato Agenti e Commessi di negozio. Presiedeva l'ing. cav. Nelusco Zorzi, il quale portò il saluto dell'Ufficio Provinciale di Udine e riferì della grande opera che sta volgendo la CNSF. la quale saprà nell'anno VI. della Rivoluzione inquadrare in modo perfetto tutte le categorie di lavoratori perchè, assieme al Fascio ed alla Milizia, integrino la grande forza della Patria rinnovata ed avviata ai grandi destini già tracciati dal Duce.

Il Reggente del Sindacato sig. Mario Lesa presentò la relazione morale che fu approvata all'unanimità. L'ing. Zorzi riferì sulla relazione finanziaria per incarico dell'ufficio provinciale e pure essa fu approvata all'unanimità.

Per acclamazione furono eletti a far parte del nuovo Direttorio i signori: Lesa Mario, segretario, Fedeli Aldo Cirant Santo, Tomasettig Giovanni e Zanutto Bruno membri. Prima di chiudere la riunione l'ing. Zorzi riferì della prossima conclusione del Contratto Provinciale per gli Agenti e Commessi di negozio, la cui firma da parte delle competenti Organizzazioni è imminente.

#### Università Popolare

Iersera, per iniziativa della «Università Popolare» in pieno accordo col rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi, abbiamo avuto, al Teatro Corte, un bel trattenimento artistico. Il cieco prof. D. de Giampaulis ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «Chi siamo». Dopo abbiamo ascoltato ed applaudito alcune esecuzioni musicali del cieco prof. M. Stufferi e dei gentili coniugi maestro Alessandro Coppotelli e signora prof. Matilde.

Il discorso del prof. de Giampaulis, detto in forma piana e con sobrietezza di cuore, è stato coronato da un lungo applauso.

Nelle esecuzioni musicali, il prof. Stufferi, s'è dimostrato non solo un perfetto concertista, ma un compositore apprezzatissimo. Tutte le sue suonate sono state molto applaudite, l'ultima, bissata.

Il maestro Alessandro Coppotelli, che si è presentato per la prima volta al pubblico cividalese, come esecutore violinista (egli è maestro della Banda e direttore dell'Istituto musicale) è stato molto applaudito e bissato nell'esecuzione dell'a solo — dell'opera «L'Amico Fritz» di P. Mascagni — e nei due concerti di violino e piano (L'«adagio» del Viotti e «Zingaresca» di Sarasata). Festeggiatissima anche la di lui signora Matilde che lo ha accompagnato al pianoforte: ella è stata regalata di un magnifico mazzo di fiori che ha voluto gentilmente dividere coi proff.ri de Giampaulis e Stufferi. La serata è stata veramente bella e il pubblico ha lasciato il teatro soddisfattissimo e commosso.

#### Pro Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio P. Diacono

Con l'ottavo elenco di offerte pro Cassa Scolastica del R. Liceo - Ginnasio Paolo Diacono, la somma raccolta si eleva a lire 5090.

#### Trattenimento al Teatro Corte

Sotto gli auspici dell'Università Popolare e a beneficio della Cassa scolastica del R. Liceo - Ginnasio, lunedì 26 corr. avremo un interessante trattenimento al Cine Teatro Corte: audizioni di canzoni regionali-italiane, raccolte, elaborate e interpretate dalla prof. Gerri Sadero.

#### Grande concerto vocale strumentale

Domani sera, domenica, 25, alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco, Grande Concerto vocale strumentale di musica sacra della Società Corale Jacopo Tomadini e della Orchestra Cividalese, con settanta esecutori: maestro direttore e concertatore, il distinto maestro nostro concittadino signor Agosino Cozzarolo. L'aspettativa nella cittadinanza è grandissima.

#### Cine Corte

Questa sera sabato e domani domenica al Cine Teatro Corte verranno proiettati interessanti spettacoli cinematografici, con accompagnamento di scelta orchestrina.

#### Beneficenza

La signora Angela Angeli vedova Bernardis ha inviato lire 50 agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del figlio ten. Battista, nel IX anniversario della sua morte.

La famiglia del Compianto

**SILVIO POLI**

ringrazia di cuore quanti condivisero il suo dolore e con diverse manifestazioni vollero rendere omaggio alla memoria del Caro perduto.

UDINE, 23 marzo 1928.

# SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

# ISCHIROGENO

## RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE

## IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

**Riconosciuto dai più ILLUSTRI CLINICI come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.**
**I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).**
**Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.**

**R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.**
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
**Prof. Raffaele Paolucci** - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

**R. Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.**
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
**Prof. Domenico Maiocchi**
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

**R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.**
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
**Prof. Ignazio Fenoglio**
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

**R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.**
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

**R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.**
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
**Prof. G. B. Ughetti**
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

**Ospedale Psichiatrico di Ferrara.**
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
**Prof. Ruggero Tambroni**
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

**R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.**
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
**Prof. P. Grocco**, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

**R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.**
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
**Prof. L. M. Bossi**
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

**R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.**
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

**R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.**
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

**R. Univ. di Modena - Clinica Medica.**
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

**R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.**
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
**Prof. Leonardo Bianchi**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

# LA PAROLA DELLA SCIENZA!

**CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!**

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
**Prof. ENRICO MORSELLI**
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Castel S. Giovanni (Piacenza) 12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
**Prof. ENRICO MORSELLI**

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli
6 apr 1893

Posso assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno di averlo trovato molto efficace nei casi di nevrastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1ª Clinica Medica
Università di Napoli
23 ott. 1922

Mio caro Battista,
Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia famiglia troviamo usando, da oltre un anno, e con nostro gran profitto. E questo debbo dire non per fare una réclame a quell'eccellente preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff. amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Comm. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
pel dono dell'Ischirogeno, che noi in famiglia usiamo con grande profitto
A. Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.
Con stima
**Prof. CESARE AGOSTINI**
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque infiacchito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
**Prof. CESARE AGOSTINI**
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
**Prof. CESARE AGOSTINI.**

**R. Univ. di Padova - Clinica Medica.**
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
**Prof. A. De Giovanni**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

**R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.**
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

**R. Univ. di Parma - Clinica Medica.**
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
**Prof. Umberto Gabbi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

**R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.**
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
**Prof. I. Clivio**
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

**R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.**
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
**Prof. Erasmo de Paoli**
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

**R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.**
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
**Prof. G. B. Queirolo**, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

**R. Univ. di Roma - Clinica Medica.**
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
**Prof. Guido Baccelli**
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

**R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.**
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

**R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.**
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

**R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.**
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
**Prof. Cesare Lombroso**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

**R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.**
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
**Prof. Antonio Calderoni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

**DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!**
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

## PAIROM BATTISTA

Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.

1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodo.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferita contro la debolezza generale e le anemie.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.

**Ogni bottiglia Lire DIECI.**

## URONEFROS BATTISTA

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

**Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.**

## GLICEROTERPINA BATTISTA

al iodoformio, terpina e creosoto.

RIMEDIO SOVRANO CONTRO
**TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.**

Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Glicerotérpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.

**Ogni bottiglia Lire DIECI.**

## ANTILEPSI BATTISTA

(Liquido anticonvulsivo)
**Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.**
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.

L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedii conosciuti in medicina.

**Ogni bottiglia Lire QUINDICI.**

## IPNOTINA BATTISTA

a base di bromuro di potassio, cloralio puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.

RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.

Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.

**Ogni bottiglia Lire OTTO.**

**Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.**

**Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.**

ACME - MILANO

(Autorizzato con decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI.o - N. 10251)